

Sidel, sciopero a sorpresa Si replicherà fino a venerdì

Blocco del lavoro nell'azienda di via Spezia, dove i sindacati uniti si oppongono all'aumento dell'orario settimanale di lavoro. "La dirigenza chiede di passare da 40 a 48 ore, compreso il sabato e senza aumento di retribuzione"

Lo leggo dopo



Un'ora di sciopero a sorpresa, dalle 10 alle 11. Decine di lavoratori in strada. Alla Sidel, una delle più importanti aziende del packaging alimentare presenti sul territorio, si torna a lottare dopo la mobilitazione del 2010: stavolta i sindacati si oppongono alle 48 ore di lavoro settimanale, chieste dall'azienda di via Spezia specializzata nell'imbottigliamento. Un presidio senza preavviso è stato indetto in mattinata, ce ne sarà uno al giorno per tutta la settimana dalle 8 alle 9. Lo annunciano i sindacati Fiom Cgil, Fim Cisl e Uilm Uil. "Bloccheremo anche via Spezia" dicono i lavoratori con le bandiere.

Non c'è accordo fra dirigenza e sindacati sull'applicazione delle 48 ore settimanali, pur previste dal contratto nazionale di categoria. Al momento alla Sidel si lavora per 40 ore canoniche a settimana. "Il problema - spiega Antonella Stasi, segretaria cittadina Fiom - è il modo con il quale l'azienda vuol aggiungere le nuove 8 ore di turno, in una fase di picco lavorativo, compreso il sabato, senza aumento di retribuzione. E' una cosa per noi inaccettabile". Concordi Cisl e Uil, che per tutta la settimana parteciperanno agli scioperi di un'ora. "Hanno una maniera di contrattare che non ci piace - dice un lavoratore riferito alla dirigenza Sidel - chiamano la Rsu dopo aver già preso delle decisioni, la Rsu può soltanto dire di sì o di no".

(22 ottobre 2012)

© RIPRODUZIONE RISERVATA